Ragazzi, che Pane!

Anche se fuori stagione l'atmosfera si scalda.

Se ricordate l'ultima volta del convegno in Città alta (2013) abbiamo avuto la gioia di essere sommersi dalla neve. Ma la missione non si è fermata, anzi ha raccolto la sfida. Ed è stato indimenticabile.

Ebbene, quest'anno torniamo tra le mura della citta. Non abbiamo prenotato la neve per non essere ripetitivi, ma ci aspetta una giornata piena di sorprese.

E' il Vescovo a fare scuola: "Capaci di Eucaristia!" Ma saremo davvero capaci? La domanda non può trovare risposta se non nello scorrere del programma della giornata e non può prescindere dall'impegno di tutti.

Andiamo con ordine:

Mani in pasta: è il là dell'avventura.

Al momento dell'accoglienza l'investitura a "fornai" e la provvista del materiale necessario per compiere l'opera. Cosa devi portare di tuo? *Un euro* per...è il segno della tua disponibilità a condividere il pranzo con un bambino cubano delle comunità dove ci sono i sacerdoti bergamaschi fidei donum, nelle missioni diocesane.

Fuoco nel cuore: è il tempo dell'ascolto.

Si intreccia la parola e l'esperienza, il racconto e il protagonismo, come a conferma che la missione ci appartiene e nel "miscuglio" degli ingredienti, ognuno è chiamato a metterci del suo, a partecipare proprio come in un grande pane da condividere.

Pane da condividere: è il tempo dell'Eucaristia.

Adesso siamo in tanti, grandi e piccoli. Ci sono storie di missione che si incontrano e danno volto alla Chiesa insieme con il Vescovo. E' il cuore del nostro convenire: un tavolo bellissimo di fraternità dove gli uomini di ogni continente si incontrano con Gesù, il "Pane grande" che è ragione della missione.

Un mondo di pane: è il tempo della proposta.

Un mondo che va a rotoli per colpa dell'egoismo, dell'indifferenza, della superficialità e di tutto quello che è capace di produrre solo cattiveria...ma noi non ci stiamo. Ecco che all'orizzonte, mettendoci tutto noi stessi, ci piace pensare ad un mondo nuovo. E la proposta si fa interessante. **Un Pane grandissimo, per un mondo bellissimo**: è il tempo della missione.

Sì, perché anche se si spengono le luci sul convegno, le consegne sono tantissime. Il Pane Eucaristico che abbiamo condiviso è un impegno: essere missionari. Dove? Ovunque, già sulla strada del ritorno e poi dove, di minuto in minuto saremo chiamati a vivere. E' questo il bello di aver partecipato al convegno.

In poche righe abbiamo attraversato la giornata e "motivato" una presenza, adesso sta a ciascuno lasciarci coinvolgere e coinvolgere altri. Vediamo come va a finire!

Michele Ferrari